

In occasione dell'esercitazione KRONOS I del marzo 2005 è stata simulata la prima fase di un incidente presso una centrale nucleare svizzera. In novembre è stata esercitata la seconda fase, il giorno che segue un incidente. Al centro delle operazioni non erano più la centrale nucleare, l'autorità di vigilanza DSN e la CENAL, bensì il Comitato direttivo radioattività (CODRA). La CENAL ha assunto sia il ruolo di direttrice dell'esercizio sia quello di partecipante.

L'esercitazione KRONOS II ha richiesto molti preparativi, poiché il contesto dell'esercizio era completamente nuovo. La collaborazione della sezione radioattività della CENAL è stata richiesta soprattutto per mettere a punto lo scenario iniziale e definire i valori della radioattività (fittizi, ma realistici). Per calcolare questi dati ci si è basati sulle quantità d'emissione supposte durante l'esercitazione IRIS del 2003. La propagazione della nube radioattiva e le dosi previste sono state pronosticate con l'ausilio di modelli di MeteoSvizzera. Per rendere più difficile l'esercizio, sono stati ipotizzati alcuni temporali notturni sulla regione del Togghenburgo. In questi casi, l'atmosfera viene lavata dalla pioggia e le particelle radioattive si accumulano sul terreno. L'aumento della radioattività del suolo esige l'adozione di misure supplementari il giorno successivo.

La CENAL ha creato uno spazio mediatico artificiale nell'esercitazione, gestito dai membri dello stato maggiore CF CENAL, sezione Informazione. I partecipanti hanno dovuto confrontarsi con domande delicate, raccogliere interviste e divulgarle in forma di programma radiofonico. Informare bene è senza dubbio importante, ma anche difficile. I partecipanti hanno dovuto confrontarsi con le numerose domande poste dagli ipotetici media. Le risposte sono state fornite in un servizio d'informazione radiofonico. Ciò ha permesso di valutare se le risposte erano chiare, comprensibili e coerenti con quelle degli altri settori.

Svolgimento

L'esercitazione è iniziata alle ore 07.00 del 17 novembre 2005 a Berna, con una videoconferenza del direttore dell'esercizio trasmessa nella sala operativa della CENAL. L'obiettivo era informare i partecipanti sulla situazione, presentare la situazione radiologica vigente ed assegnare un primo compito al Comitato direttivo radioattività (CODRA). La situazione iniziale è stata caricata nella presentazione elettronica della situazione (PES) già il giorno prima, in modo da permettere ai partecipanti di prepararsi allo scenario e di evitare così una «partenza a freddo».

Il compito del CODRA era valutare le misure di radioprotezione già adottate e formulare proposte in

merito alle procedure politiche e strategiche da seguire. Era un processo molto complesso, poiché si doveva tenere conto di diversi aspetti in parte discordanti.

Conclusione

Alla fine erano tutti concordi sulla validità e sull'importanza dell'esercitazione. Come per ogni esercizio, sono state individuate anche alcune lacune da colmare. Si è visto che la CENAL esige un'organizzazione d'intervento in grado non solo di reagire rapidamente, ma anche di ordinare con competenza le misure immediate necessarie nelle prime ore dopo un incidente radioattivo e quindi di spianare la strada al CODRA nella seconda fase dell'evento. Si tratta quindi di definire più chiaramente la ripartizione dei compiti e delle competenze tra la CENAL e il CODRA.